

Invitalia misura autoimpiego: agevolazioni in favore della microimpresa

Finalità	La legge intende favorire l'avvio di microimprese. La Microimpresa è una misura prevista dal Titolo II del Decreto 185/2000 pensata per chi vuole creare una piccola impresa nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi, che abbia al massimo 10 dipendenti.
Beneficiari	Beneficiari sono tutte le imprese che possiedono come requisito di base una delle seguenti forme giuridico- organizzative: società in nome collettivo, semplici e in accomandita semplice - e in cui almeno la metà numerica dei soci, che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione, sia in possesso di tre requisiti essenziali: essere maggiorenni; essere disoccupati e inoccupati da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda; essere residenti dal 1 gennaio 2000 nei territori agevolati. Sono escluse le società di capitali o a società che abbiano già iniziato la loro attività (ossia che abbiano già fatturato).
Territori agevolabili	Controllare schede Invitalia
Settori di intervento	Sono AMMISSIBILI investimenti nei seguenti macro- settori: produzione di beni; fornitura di servizi. Sono ESCLUSE le iniziative che si riferiscono a: produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; trasporti (di merci c/ terzi e di persone in numero superiore a 9); commercio. Gli investimenti complessivi non possono superare i 129.114,00 euro.
Spese ammissibili	successivamente alla data della deliberazione di ammissione e regolarmente documentate, concernenti le seguenti voci: attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; beni immateriali ad utilità pluriennale; ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del dieci per cento del valore degli investimenti ammessi. Le attrezzature e macchinari possono essere anche usati purché non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.
Agevolazione	Le agevolazioni finanziarie concedibili sono: per gli investimenti, un contributo a fondo perduto e un finanziamento a tasso agevolato, che può anche arrivare a coprire il 100% degli investimenti ammissibili, per le spese di gestione, un contributo a fondo perduto sulle spese relative al 1 anno di attività. L'importo complessivo del fondo perduto non può superare il 50% del totale dei contributi concessi, mentre l'ammontare complessivo delle agevolazioni finanziarie non può superare il limite del "de minimis".
Scadenza	

<p>Presentazione delle domande</p>	<p>Le domande possono essere presentate tramite il sito di Invitalia. Le agevolazioni vengono erogate sulla base del contratto stipulato tra Invitalia e il beneficiario che regola i tempi e le modalità di ottenimento delle stesse. In generale è prevista l'erogazione in due soluzioni, un anticipo e un saldo. Per quanto riguarda gli investimenti, al momento della stipula del contratto di finanziamento, è possibile richiedere un anticipo pari al 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti. Il saldo sarà erogato in un'unica soluzione, una volta completati gli stessi, anche sulla base di fatture che possono essere quietanzate (pagate) successivamente all'erogazione del saldo. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento; entro lo stesso termine dovrà essere presentata la richiesta del saldo per le relative spese, pena la revoca del finanziamento concesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in caso di gravi e documentati impedimenti. Per quanto riguarda la gestione, è possibile richiedere un anticipo, pari al 30% delle spese previste; il saldo sarà erogato, a seguito della presentazione, da parte del beneficiario, delle fatture quietanzate. La richiesta di rimborso delle spese di gestione del primo anno di attività dovrà essere presentata entro 18 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
<p>Fonte</p>	<p>INVITALIA</p>